

azioni di varie Società per un valore complessivo di $\text{L. } 34.312.166.842 =$ (determinato in base ai prezzi di compenso della Borsa di Milano per il mese di novembre 1957), tra le quali n. 243.000 azioni della "Peuentiv" (Peuentiv del Gruppo) per un valore di $\text{L. } 150.150.000 =$.

Per il rimborso della quota di cento di $\text{L. } 9$ miliardi, di cui al punto b), l'G.N.A. si è riservata - per fatto contrattuale - la scelta, per lo acquisto al 31 marzo 1961, di azioni di diverse Società fino alla concorrenza di rispettivi determinati valori, il cui complesso ascende a $\text{L. } 15$ miliardi, tra le quali azioni della "Peuentiv" per un massimo di miliardi 1,5.

Recentemente l'G.R.M., intendendo alienare la quota di minoranza del pacchetto Peuentiv da esso posseduta, ha chiesto all'Istituto di liberare dal fucolo di pegno le azioni della detta Società e di rinunciare al diritto di opzione su tutte le azioni della stessa "Peuentiv" che fanno parte